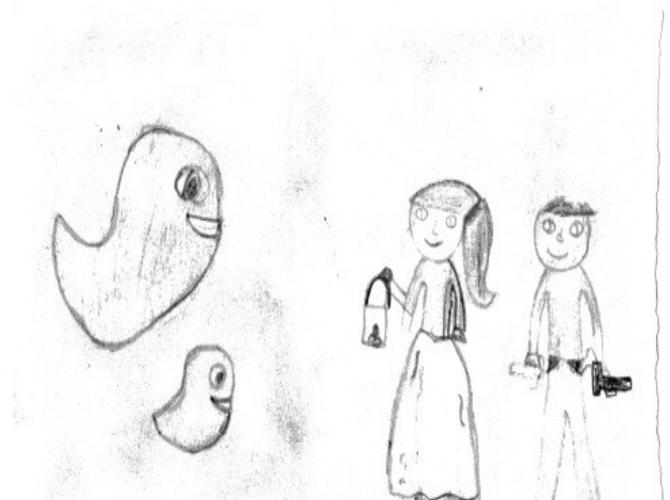


Classi IV C e IV D - Padule

# LAVORIAMO INSIEME SU...

il racconto giallo, horror  
e il racconto fantastico!



Anno scolastico 2015-2016

# ଓକ୍ଷୟ

Le classi quarte di Padule, partecipando al percorso di conoscenza sui principali generi narrativi in biblioteca, hanno scelto e letto alcuni dei testi presentati e redatto brevi testi in classe.



# ଓକ୍ଷୟ

## IL RAPIMENTO

Vent'anni fa nel 1996 una famiglia composta da padre madre e due gemelli di dieci anni decisero di partire da Los Angeles per fare un viaggio in una cittadina sulle coste dell'Alaska. Risiedevano in Hotel alto centinaia e centinaia di metri, di un color rosso sangue, aveva un nome alquanto inquietante, si chiamava "la morte è vicina". Arrivati in paese i due ragazzi videro un clown che regalava i palloncini. Era abbastanza alto e indossava una parrucca arancione, aveva la faccia colorata di bianco e sul naso aveva un tondino rosso, portava una tuta rossa con dei pallini bianchi, aveva i pantaloni larghi e portava scarpe lunghissime. I due ragazzi gli passarono davanti e gli dissero:

- Non sei un po' troppo ridicolo per stare con questa gente normale?

Il clown che era molto suscettibile, smontò il suo banchetto, mandò via tutti i ragazzi e quando tutti i ragazzi furono andati via, il clown afferrò i due bambini e li trascinò in un camion con un coltello sanguinante e gli tappò la bocca con una fascia per evitare che gridassero aiuto, li mise dietro dove non c'erano i finestrini così che non potessero vedere dove stavano andando.

Il clown li portò in una casa che sembrava abbandonata da decenni, aveva tutte le finestre rotte, la porta sfondata e tenuta chiusa da una catena di ferro con attaccato un grosso lucchetto.

Il clown fece entrare i bambini e li legò ad un palo.

Alle 7 di sera i loro genitori erano molto preoccupati e decisero di chiamarli, fecero il numero ma sentirono la suoneria del loro telefono in camera loro. Decisero di aspettare ancora un po', magari erano in ritardo. Passò mezz'ora poi, un'ora e i bambini non erano ancora tornati, Passarono altre due ore e i genitori decisero di avvertire il detective. Durante la notte, però nella casa del clown arrivò un ladro che aveva sentito dei due bambini scomparsi e

voleva rubarli al clown per poi ricattare i genitori. Per errore fece cadere un pezzo di vetro da una delle finestre rotte, il clown si svegliò di soprassalto e vide il ladro che stava tagliando le corde con cui erano legati i due gemelli. Il clown cominciò ad



inseguirlo ma il ladro era molto agile e si arrampicò sopra ad una asta che reggeva due pali. Ad un tratto l'asta si ruppe e il clown perse l'equilibrio e cadde per terra e il clown lo tenne fermo a terra.

Intanto i genitori insieme al detective, stavano cercando i due ragazzi in tutta la città , ma il loro rapitore era stato molto attento a non lasciare tracce. Il ladro che era stato atterrato dal clown, chiese se volevano collaborare insieme per chiedere il riscatto ai genitori dei bambini.

Il clown ci pensò su poi rispose di sì. Intanto il detective aveva trovato una fascia che era stata usata dal rapitore dei due ragazzi, la portò nel suo laboratorio e con un apparecchio molto sofisticato, riuscì a rintracciare i due ragazzi. Erano in una via paurosa e buia di nome “Chi entra non esce più”. Camminarono per dieci minuti e trovarono una casa, con un biglietto con sopra scritto.”Abbiamo preso i due gemelli se li rivolette dovrete portare 5.000.000 oppure non li rivedrete più”. I genitori erano spaventati: avrebbero potuto non rivedere più i loro figli, ma il detective gli disse di non preoccuparsi: chiamò i rinforzi che sfondarono la porta ed entrarono. Dentro c'erano i due bambini legati, con anche il clown e il ladro. I poliziotti arrestarono i due furfanti e sciolsero i due bambini. I ragazzi tornarono a casa felici, ma avevano ancora un dubbio. Chi erano i due che li avevano intrappolati?

**Eleonora Taviani**

## **L'AVVENTURA DELLA FORMIHA CHIHA AMIHA**

C'era una volta Formiha ciha Amiha che voleva fare il militare. Allora volle andare dal sergente P.E.K.K.A. che le disse:” Vai a fare le prove per diventarlo”. Le gare consistevano in cinque prove: 1) il tiro al bersaglio, 2) la guerra con il laser, 3) sparare ai manichini, 4) la guerra a squadre con i neerf, 5) la guerra nel bosco a pallini. La Formiha Ciha Amiha venne accettata dal sergente; due giorni dopo gli “Acciak” un'organizzazione criminale, attaccò Monaco. [...]

**Niccolò Pennati e Lorenzo Montecchi**



## **LA CASA STREGATA**

Un giorno una bambina e un bambino di nome Eleonora e Paolo, o Ele e Pippo, si addentrarono in una foresta. Quando si avvicinarono si fece subito buio, anche se erano le quattro di pomeriggio. Sentirono uno scricchiolio, si avvicinarono verso il rumore; usciti dalla

foresta videro una casa abbandonata, alla vista di quel posto lugubre pensarono che era un posto divertentissimo per giocare dentro. Entrarono un po' spaventati e iniziarono a giocare a nascondino, Ele contò e Pippo si nascose.[...]

**Ilaria Cintolesi e Alena Anton**

## **IL BUON GIOVANE LADRO**

[...]Dopo mesi di ricerche trovarono la base ma era vuota. Trovarono la loro play-station. La riconobbero dal loro marchio. Però non sapevano chi era il ladro. Lo scoprirono perché la play-station era in modalità video e capirono che era Jonny. Per punizione gli fecero pulire il bagno dei bambini per tutto l'anno. Un giorno i bambini fecero la lotta per il telecomando ma questa è un'altra storia

**Lorenzo Ferrini, Alberto Dell'Acqua, Tommaso Ricci**

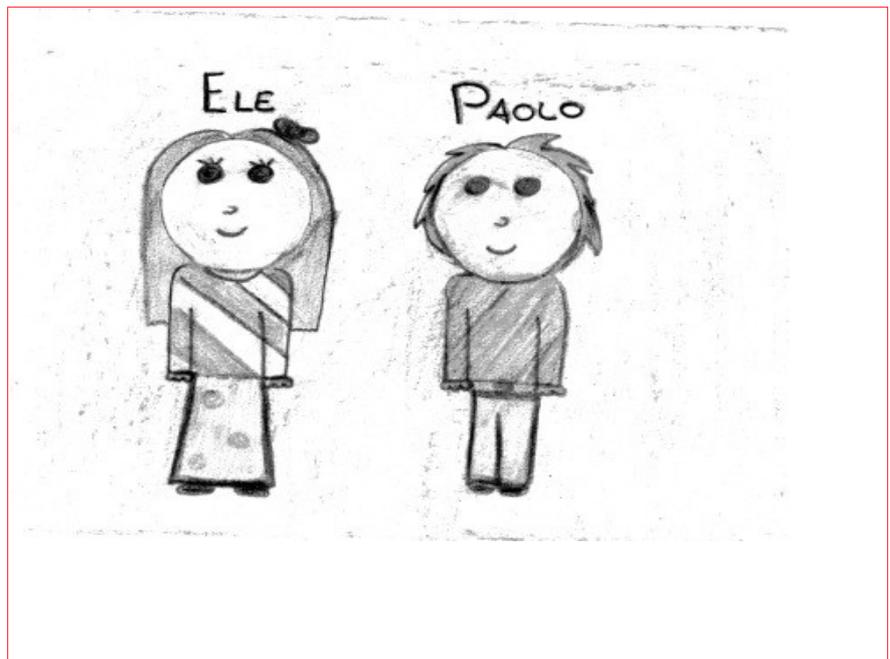
## IL RAPIMENTO

Correva l'anno 1996 a New York e una famiglia era andata nell'Hotel Minotauro. La famiglia era composta da due ragazzi Jack e Anton, il babbo Fin e la madre Lusy. Appena arrivati videro l'hotel: era grande e all'antica, aveva delle torrette che probabilmente erano servite in antichità ad avvistare le navi nemiche. I primi a scendere furono Jack e Anton e mentre il babbo scaricava le valigie insieme alla mamma, Jack e Anton entrarono nell'hotel. Appena tutta la famiglia fu dentro l'hotel il babbo chiese alla signora dell'hotel: - Prenotato a nome Fingan.

La signora iniziò a cercare sul computer. Alla fine disse:

-Sì camera ventisette. Poi fece cenno a un uomo accanto. Si avvicinò, prese la valigia a Lusy poi tese la mano a Fin e prese la sua valigia. Fin sentì la stretta del signore, lo guardò in faccia e vide che fissava i bambini in modo strano. Jack e Anton però stavano ridendo. Appena saliti nella loro stanza Jack e Anton

iniziarono a guardare la loro stanza: il pavimento era di mattonelle grigie e fredde con i muri verniciati poco bene, le mattonelle del tetto erano divise quattro a quattro da stanghe di ferro. Era ormai sera, si misero il pigiama e si lavarono i denti, si misero sotto le coperte dopo che i genitori (che erano nella stanza



attigua) erano venuti a dare la buona notte ai due ragazzi. Anton si addormentò, ma Jack non si addormentava sentiva un brutto presentimento, ma alla fine si addormentò: sognò di essere vittima di un Minotauro ma non sapeva il perché. Alla fine del sogno venne mangiato dal Minotauro. Si svegliò di soprassalto per un rumore, si guardò attorno e vide che era a sedere legato con suo fratello al fianco: non era più nel suo letto. La mattina dopo i due genitori erano disperati: avevano perso i loro due unici figli. Mentre accendevano il motore Lusy disse al marito: - Andremo a chiamare Harry, il più bravo investigatore, me lo ha consigliato un signore. Nel tragitto trovarono molto traffico. Appena arrivati all'ufficio dell'F.B.I. scesero di macchina e si precipitarono

dentro. Dopo un'ora erano con Harry l'investigatore. Aveva i capelli rossi, corti, con un ciuffo voltato verso destra, era giovane ed era vestito con una giacca di cuoio nera che nascondeva la maglia dell'F.B.I. Harry chiese ai genitori dei figli scomparsi di raccontargli come era andata passo per passo con i massimi particolari. Il racconto durò un'ora ma fu molto dettagliato e ovviamente il primo sospettato fu il signore dell'hotel. Alla fine del racconto Harry stava appuntando le cose fondamentali. Quando ebbe finito di annotare Harry chiese a Lusy e Fin:

- A che ora vi siete accorti del rapimento?

Fin fu più veloce della moglie e disse: -Verso le tredici di sera. Harry si mise il blocchetto sotto il braccio e si mise a pensare. A un certo punto però chiese a Lusy e a Fin: - Le porte erano chiuse a chiave?

Allora Lusy disse: -Sì, le ho chiuse io personalmente. Allora Harry disse: “Bene inizio subito l'indagine, posso vedere la camera?”

I genitori fecero un cenno col capo e portarono Harry nella stanza.

La osservò attentamente; poi andò a controllare se le finestre erano chiuse, non erano state forzate. Poi notò qualcosa sul soffitto: la mattonella era smossa. Andò a prendere una scala e levò la mattonella: c'era una piccola stanza. Accese la luce e tirò fuori la pistola, poi però vide qualcosa: un biglietto.

Lo lesse ad alta voce e c'era scritto: “Clown sono Fir ti ho rapito i bambini come volevi, ci si vede domattina alle 5 e 36 sai dove. Fir”

Harry lo prese e lo portò nell'ufficio dell'F.B.I. dove scoprì che Fir era un ex carcerato che era fuggito l'anno scorso. La mattina dopo si svegliò alle 5:20 e andò in spiaggia per ragionare si prese un lettino e si mise a riflettere. Del rapimento sapeva che c'entrava un clown e un ladro e nient'altro. Mentre rifletteva vide un signore, era a sedere su un lettino poco più in là. Poi in riva al mare vide una cosa che gli attirò l'attenzione: delle impronte di uomini e di bambini strascicati.

Allora Harry si rivolse all'uomo accanto e gli chiese: “Hai visto di chi sono quelle impronte?” E l'uomo rispose:-Sì, c'erano un signore con due bambini che venivano trascinati da un uomo verso quella grotta. Allora Harry corse nella grotta in fondo alla spiaggia: vide una porta di legno, prese la pistola, sparò alla serratura ed entrò; trovò una stanza, c'erano i bambini e due persone: un clown e l' altro uomo. Allora si portò allo scoperto e sparò due colpi dritti alle spalle dei rapitori che cacciarono urla e strilli, poi corse, liberò i bimbi e mise le manette ai rapitori. Dopo due ore i rapitori erano in prigione e invece i bambini erano al mare a fare il bagno o a costruire i castelli di sabbia. Appena tornati a casa la famiglia Fingan organizzò una grande festa, e i bambini erano felici.

**Luca Garofalo**

## BATTAGLIA DEL FUTURO

Una mattina di primavera Max si svegliò e si preparò la colazione poi partì per la scuola.

Dopo la scuola Max, com'era suo solito, si avviò a due isolati da lì dove la sua amica lo aspettava, Eva, una bambina di sei anni. Lei gli disse:

- Oggi hai fatto molto presto Max

Lui annuì e insieme si avviarono a fare una passeggiata. A un certo punto si ritrovarono da soli in una vasta pianura con un signore muscoloso e massiccio incappucciato in una felpa rossa, con una folta barba rossa. Max sentì percorrere un brivido sulla schiena; quando l'uomo si girò si notarono occhi rossi con pupille gialle. L'uomo si tolse il cappuccio e subito dopo andarono a fuoco i suoi vestiti, mentre lui si trasformò in una specie di diavolo.

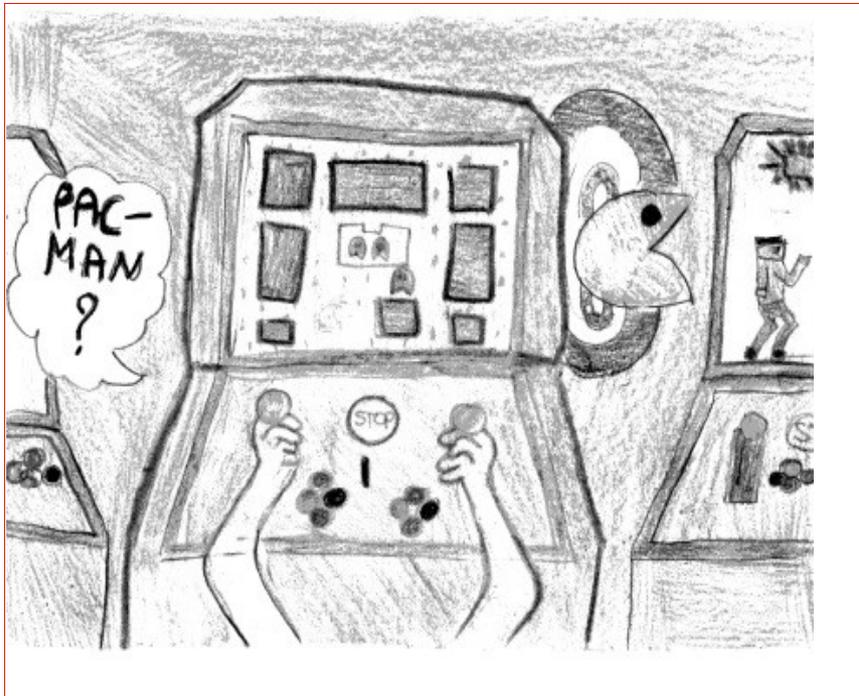
Acchiappò Max e Eva e arrivò un tubo rosso dal cielo che li trasportò con sé. In quel momento arrivò un mago che si lanciò per liberare Eva e Max, ma arrivò troppo tardi e venne risucchiato anche lui. Si ritrovarono in un Universo parallelo futuro, scoprirono che il diavolo era il re del regno oscuro e che combatteva contro il regno chiaro guidato da Ajihad. Ajihad era un uomo con dei poteri magici.

Due cavalieri del diavolo

afferrarono Eva e Max e li sbatterono nelle celle; stavano per prendere anche il mago ma lui li fulminò; allora Max e Eva di scatto presero le chiavi attaccate al lucchetto e l'aprirono. Raggiunsero il mago che li teletrasportò nel regno chiaro. Il mago disse a Max e Eva:

- Il diavolo si chiama Hasack e vi vuole perché voi avete dentro una sfera magica creata dalla vostra amicizia che un giorno lo ucciderà! Per questo vi vuole morti e fra qualche mese ci sarà una guerra.

In quei giorni il mago insegnò le magie a Eva e Max imparate da Ajihad; erano ospitati da una famiglia anche quella trasportata lì: i Durin. Erano un babbo di nome Janivier, una mamma di nome Carmen e il figlio Roran. Erano una famiglia simpatica, Max e Roran andavano spesso a caccia insieme, mentre Ajihad, il mago e lo stratega Rothgor, studiarono un piano. Intanto nella reggia oscura stavano evocando un drago di nome



Ithir. Dopo averlo evocato il drago disse: - Sono pronto per la battaglia” Sei ore prima della battaglia Ajihad svegliò Max ed Eva. Si alzarono, si vestirono. Ajihad gli diede un’armatura e la indossarono: Max aveva una spada, uno scudo e una lancia mentre Eva aveva frecce, un arco e una balestra. Ajihad disse: - Voi dovete starmi vicino perché dovete uccidere Hasack e io il drago.

Nell’ora della battaglia tutti gli uomini erano schierati quando arrivò l’esercito oscuro. La battaglia fu violenta e entrambe le parti stavano soccombendo; ad un certo punto arrivò il drago Ithur e tirò una vampata di fuoco, ma i soldati alzarono gli scudi e nessuno bruciò. Ajihad saltò su Ithir e dopo una lotta violenta Ajihad conficcò l'ascia sul collo del drago

uccidendolo. Intanto Eva e Max si diressero verso Hasack con una grande ascia; Max si lanciò alzando lo scudo mentre Eva scagliava frecce contro Hasack. Dopo un lungo combattimento Max pensò all’amicizia: la spada si illuminò di bianco e lo stesso accadde alla freccia che Eva aveva in mano. Si lanciarono contro Hasack e lo uccisero. Tutti i soldati oscuri si indebolirono e i soldati buoni li sconfissero; poi tutti acclamarono Eva e Max, poi arrivò Ajihad con i Durin e disse: E’ il momento di salutarci. Poi

arrivò il mago che si commosse molto. Ajihad aggiunse: - Ora vi riporto a casa e grazie di tutto. Poi Ajihad li riportò nella Terra e vissero felici e orgogliosi.

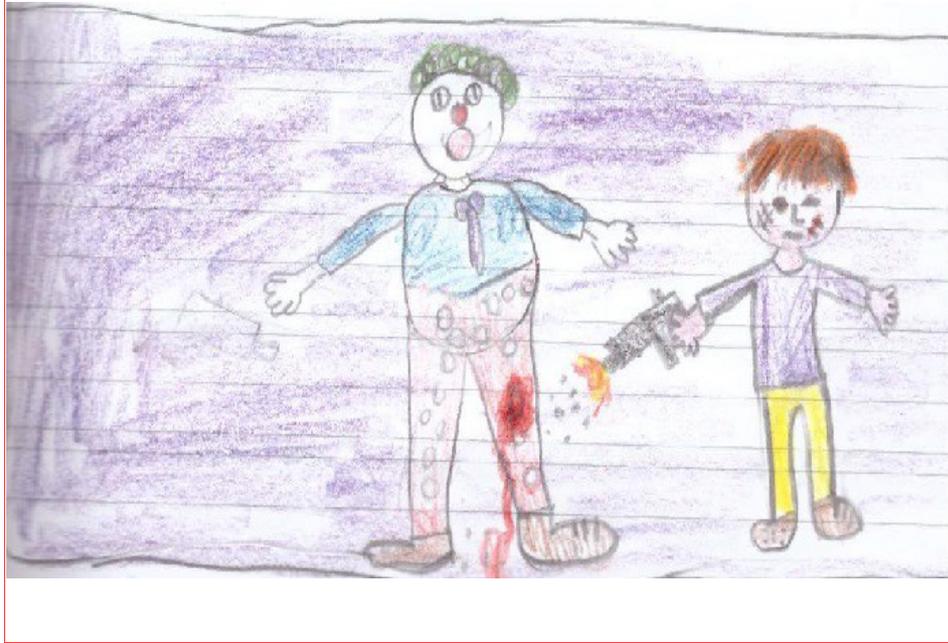
**Mattia Bartoli**

## **IL RISCATTO DEL CLOWN**

Nel 1996 un hotel a Las Vegas. L'hotel si chiamava “Dente canino”. Nella stanza 24 al 7° piano faceva vacanza una famiglia composta da un babbo di nome Mike, la mamma di nome Lavinia (originaria italiana) e due gemelli, uno di nome Leonardo e l'altro di nome Jo. I due gemelli erano uguali; capelli arancioni e occhi marroni. Un giorno i gemelli uscirono dall'hotel per andare a giocare a calcio al campo che c'era lì vicino. Passarono 2-3 ore... nessuna traccia di loro. Allora i genitori andarono a cercarli al campo...nessuna traccia, allora chiamarono la polizia e



l'investigatore Palpatine (?). Palpatine era acuto e perspicace: trovò subito un indizio: un capello arancione. Lo riferì alla mamma e al babbo di Leonard e Jo. Lo cercarono in tutte le case del paese. Intanto a 370 KM da lì, Leonard e Jo venivano interrogati da una strana persona: un clown che gli chiese:



-Dove sono mamma e papà? - Non te lo diremo mai! rispose Leonard.

Allora Il clown disse: - Sedetevi! Jo si sedette e il clown toccò un pulsante che diede la scossa di 50 volt al gemello e, lui parlò: - Sono a Las Vegas! - A Las Vegas? Mi vendicherò di quando mi hanno lasciato in terra

dopo avermi arrotato! I genitori dei gemelli erano preoccupati: la sera andarono a letto alle 3 del mattino ma non riuscirono a dormire. Alle 8 del mattino, arrivò una chiamata dell'investigatore Palpatine che diceva di recarsi in Pru Street, e videro una scritta sul muro col sangue.

- Datemi 1.000.000 di Euro e io vi ridarò i bambini. Sono ad Orlando.

Firmato il clown Harwey

Andarono tutti ad Orlando e trovarono un altro indizio: un laccio di scarpa. Era il laccio di Leonard e la mamma lo riconobbe subito. L'investigatore disse: - Sono vicini. Finalmente trovarono la casa del clown, bussarono e la porta si aprì con uno scricchiolio, e davanti a loro videro un clown con gli occhi biondi. Era lui Harwey, che disse:

- Allora il milione l'avete portato?

- No- disse il babbo- ma abbiamo portato compagnia.

Arrivarono i poliziotti, il clown prese il mitra e cominciò a sparare. Al clown volò via il mitra di mano e Leonard prese l'oggetto al volo e cominciò a sparare a raffica al clown. Alla fine colpì il clown alla gamba, lui cadde in terra e venne arrestato. processato e messo in carcere con un ladro di nome Malv.

**Francesco Carli**

## **LA CITTA' DI ZUCCHERO FILATO**

[...] dopo si fermarono davanti al castello. A sorvegliarlo c'erano due guardie che avevano dei baffi folti come una foresta e delle scarpe che sembravano quelle di Pippi Calzelunghe. Dietro al castello c'era un drago sputa-acqua, era alto, grande, aveva gli occhi blu come il mare ed era arrabbiatissimo e furioso perché era stato disturbato. George e Niccolò videro una piccola porta. Ci entrarono e caddero sul letto del re, il quale si arrabiò molto. Questo re era lo gnomo più saggio di tutti ma molto cattivo, aveva al posto dei capelli zucchero filato azzurro, portava tre anelli dorati sull'indice e degli occhiali da vista neri con la lucina da notte incorporata perché aveva paura del buio.[...]

**Matilda Marini e Elisa Cravedi**

## **IL PIU' BEL PIGIAMA PARTY**

[...] A mezzanotte tornarono a casa e rientrarono dalla finestra perché i genitori erano tornati dal ristorante e stavano per aprire la porta; le ragazze si spogliarono e si misero a letto e i genitori non sospettarono niente di niente. La mattina dopo le ragazze erano esauste!!! Volevano dormire ancora poi andarono a fare colazione con : uova, bacon e un toast, subito dopo salirono in camera di Rebecca e si “messaggiarono” con i loro amici e con i loro fidanzati, dopo cinque minuti erano crollate [...]

**Camilla Galeotti, Matilde Martelli e Sara Rizzuto**



## **LE AVVENTURE DI LUCA E SOFIA**

[...] Quando arrivammo al lago dei coccodrilli si vedevano i tre alberi e avemmo subito molta paura. Visto che i coccodrilli stavano dormendo, io e Sofia mettemmo dei sassi per passare e non bagnarci; eravamo arrivati ai tre alberi, purtroppo anche se era notte gli incantesimi erano attivi.

Dalla stanchezza ci addormentammo, ci ritrovammo alle tende perché era un sogno.

**Serena Brunetti e Vittoria Leo**

## UNA NOTTE AL MUSEO MISTERIOSO

Una mattina di sole Francesco si svegliò per andare all'Università e incontrò il suo amico Antonio. Arrivati in aula il prof. annunciò che dovevano fare una ricerca sulle ossa del T-REX e per fare questa ricerca dovevano recarsi l'indomani alle 22:30 al Museo di Storia. Antonio e Francesco decisero di farla insieme. Il giorno dopo era piovoso e andarono al Museo, arrivarono e trovarono due statue a forma di leone, in marmo. Cercarono il T-REX però si persero. [...] Mentre c'era un silenzio agghiacciante, Antonio sentì una mano fredda sulla spalla e dura...[...]

**Samuele Massi, Cristian Bianchi e Mattia Bartoli**

## L'HAMBURGER MAGICO

Una mattina Marco si svegliò e scese dal letto. Andò in cucina e prese un hamburger, ritornò in camera e se lo mangiò. Si ritrovò in un altro mondo fantastico di hamburger mezze persone, molto carine. In questo mondo le cose erano di hamburger, le piazze e le scuole erano a forma di panino. [...]

**Riccardo Pietrini**

### **Consigli di lettura: genere horror**

*Vacanze con il mostro al campeggio delle streghe / Ruggiu Traversi*  
*Il pozzo degli spiriti / P.P. Strello*  
*Il giovane Dracula / Michael Lawrence*  
*Bernardo Lupo mannaro / Paul Martin*  
*Lupetto mannaro / Paul van Loon*  
*Vampiretto / Angela Sommer Bodenburg*

### **L'HAMBURGER AVVELENATO**

[...] La sera ero eccitato, vidi Laura, con i capelli biondi come un campo di grano, gli occhi erano marrone nocciola, in quel momento mi batteva forte il cuore. Non era solo una mia amica ma anche mi piaceva. [...]

**Vittoria Leo**

### **I VIDEOGIOCHI AFFAMATI**

C'era una volta una bambina che si chiamava Margherita, aveva un cagnolino di nome Zak. I suoi genitori erano molto occupati: la

mamma faceva la scrittrice e il babbo era un poliziotto. Visto che Margherita era grande decisero di andare al centro commerciale. Era entrata nella sala videogiochi. Mentre Margherita giocava, Zak saltò, spinse una leva e si aprì un portale da cui uscirono i Personaggi dei videogiochi. Si misero a correre [...]

**Emma**

**Vinerbi e Ariel Fallaci**

## LA SCOMPARS DEI GEMELLI

[...] Il babbo e la mamma chiamano un detective che non ci mette molto a venire. Mentre stava indagando, trova un pezzo di vestito per terra e la mamma riconosce che è del suo bambino, trova ancora indizi e alla fine arriva al rifugio del clown e del ladro. Il detective tira fuori delle pistole e le punta contro il ladro e il clown e dice:” Dateci i bambini” [...]

**Tommaso Baroncini**

[...] Il mattino i genitori non trovarono più i bambini, provarono a cercarli ma non li trovarono, ma videro una porta sfondata e si dissero:” Sono entrati i ladri!” E tutti e due si misero a piangere. Dopo un po' di tempo di aver pianto i genitori

chiamarono un detective e i suoi aiutanti. Arrivarono dai genitori e fecero una chiacchierata. [...]

**Gregorio Becchi Innocenti**

[...] Il ladro e il clown andarono in barca, in mare aperto, pieno di squali giganteschi che ti mangiano in un sol

boccone.[...] Il detective aveva visto il ladro in una barca e lo aveva seguito fino alla sua casa;entrò e disse:”Chi va là?” Il ladro e il clown risposero:”Va bene vi diamo i bambini”.[...]

**Alessandra Pinto**



## IL VIAGGIO DI CLARA

Tanto tempo fa in un pianeta arancione viveva una nuvola di nome Clara. [...]Alla fine si ritrovò nel suo arancioncissimo pianeta. Tirò fuori le sue coloratissime gemme magiche e iniziò a dare colore a tutto. Il pianeta ne era felicissimo e le donò un cagnolino di nuvola e così trovò finalmente un amico.

**Gaia Giannini e Matilde Lenzi**

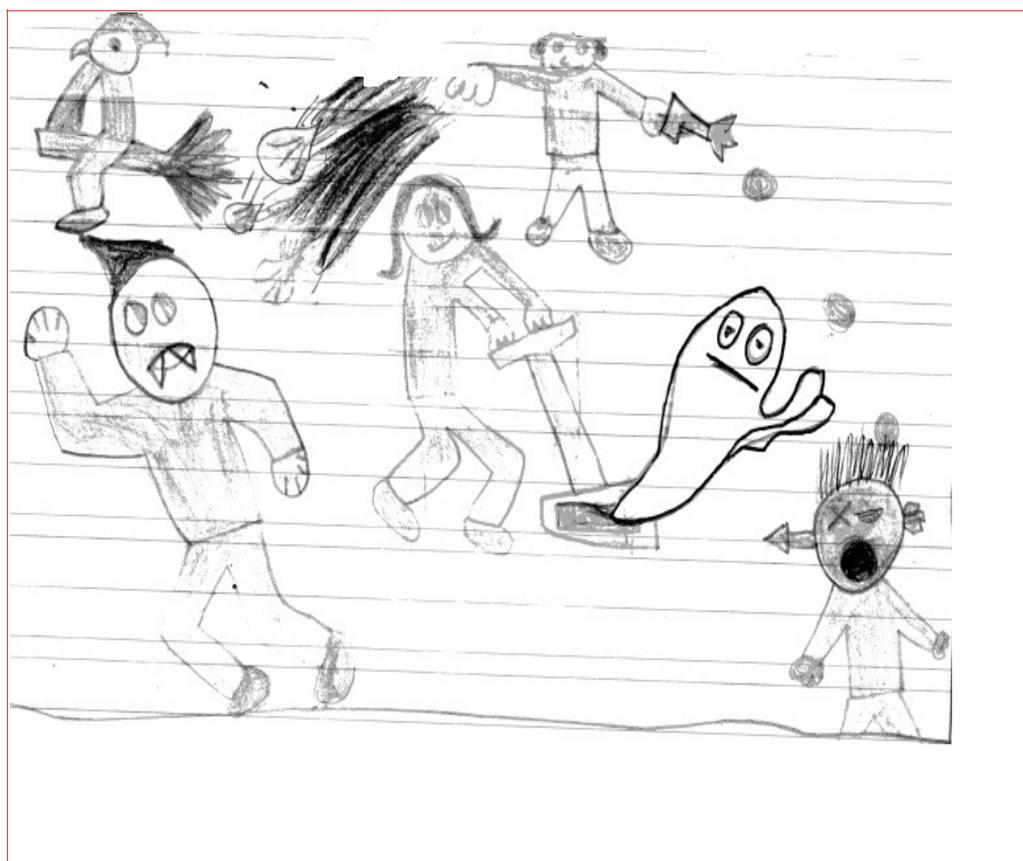
## UNA VACANZA ALL'HOTEL SANTO DECK

Nel 1996 c'era una famiglia che alloggiava all'hotel di Santo Deck. Erano allergici ai fiori ed avevano sempre un cane nuovo che faceva amicizia o si innamorava degli altri cani. Un bambino si chiamava Marcone e l'altro Elisoni; vinceva sempre Marcone, allora Elisoni aveva costruito un robot che lo faceva vincere. [...]

**Leonardo Zangara**

## PERLA E IL DIAMANTE RUBATO

Nel 2005 c'era una famiglia di sirene che viveva negli abissi ad Atlantide. Non era una famiglia normale perché erano sirene nobili, la famiglia era composta da un re, una regina e una principessa che si chiamava Perla; il suo migliore amico era un pesce pagliaccio. I giorni passavano e Perla se ne stava nel suo castello; un giorno si sparse la voce



che qualcuno aveva rubato il diamante più prezioso di tutta Atlantide.[...]

**Martina Maggiorelli e Maria Elzham**

## UN'ORA IN "TOMADACHI LIFE"

Nel 4016 in Italia c'era una bambina di nome Camila con i suoi due fratelli Luca e Francesco. Mentre giocavano a *Tomadachi Life* con start pass sul Nintendo, venne un lampo di luce che li stordì...quando si risvegliarono erano entrati dentro il gioco. [...] e Luca rispose: "E' impossibile, sarà un sogno, tiratemi un pizzicotto".

Francesco gli disse: "Certo, come faccio con queste mani tonde a tirarti un pizzicotto?!" [...]

**Valentina Campaioli e Nadia Miglietti**

## IL RAPIMENTO OCCULTO

[...] Ma subito dopo sentì un urlo dalla camera 9 e il detective sfondò la porta, il clown gli tirò un calcio, ma il detective prese la lampada e gliela tirò sul piede; il ladro tirò una scatola di legno sull'agente dell' F.B.I. che però si salvò tirando una bastonata alla scatola. La scatola si ruppe in aria e l'agente fece un doppio salto, picchiò il ladro e lo fece svenire.[...]

**Niccolò Parisi**

## **LA NASCITA DI HEROBINE**

Nel 10503 nel mondo di Minecraft, Steve con il suo fratello Noch andarono a prendere la legna in una foresta.

Mentre camminavano un fulmine colpì Steve e cadde a terra. Gli occhi di Steve diventarono bianchi e un demone entrò nel suo corpo diventando Herobrine. Noch disse: "Oh no! Il giorno è arrivato" . Herobrine disse: " Il giorno di cosa?" Noch rispose: " Il giorno per sterminarti per sempre perché tu hai distrutto la mia città!" [...]

**Thomas De Carlo, Matteo Cioni, Leonardo Zangara**

## **UN'AVVENTURA MOLTO RISCHIOSA**

Nel 3060c'erano due ragazzi di nome Niccolò M. e Andrea detti Jake e Finn. Un giorno Jake e Finn camminavano nel prato della MORTE. Giocavano, Jake faceva schiantare dal ridere perché usava i suoi poteri. Caddero in un buco nero [...] Gli antagonisti morirono per un'esplosione, i due amici riuscirono a salvarsi grazie alla spada di cristallo. E' stata un'avventura paurosa e fantastica.

**Andrea Pinzauti, Niccolò Macherozzi**

## **ABRAMA LINCON**

Tanto tempo fa in una galassia lontana lontana, nel pianeta "Glu Glu" dove tutto era possibile abitava una ragazza di nome Abrama Lincon. Abrama aveva i capelli color oro e gli occhi di un verde intenso e non era molto alto. Abrama aveva dei poteri magici: era immortale. [...]

Abrama aveva una casa molto grande, in una parte della casa c'era la sua bellissima camera, in camera aveva uno studio dove scriveva i suoi libri. Mentre stava scrivendo uno dei suoi libri, intitolato " La morte del gattino", sentì dei rumori così : TUM TUM [...]

**Gemma Mori Eleonora Taviani**

## **IL CLOWN E IL LADRO**

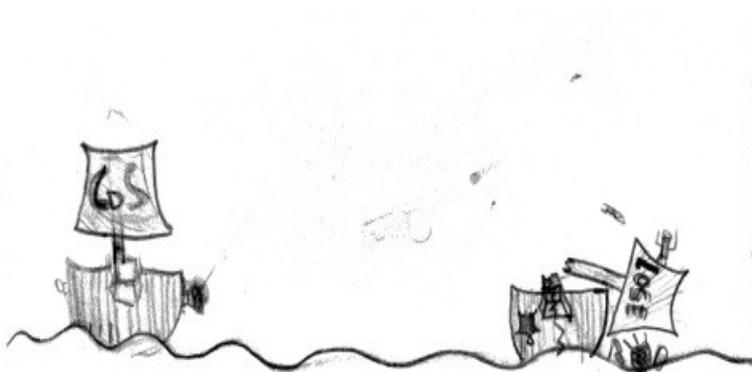
Nel 1996 una famiglia di Firenze, composta da padre madre e due bambini, erano andati al mare in un hotel. Un giorno un clown e un ladro rapirono i due bambini, la mattina dopo i due genitori non li trovarono più.[...] Il detective trovò degli indizi su dei foglietti, c'era scritto che i due bambini li avevano rapiti un clown e un ladro. Per fortuna il detective trovò i due bambini e li riportò alla loro famiglia.

**Danilo Accorsi**

## **MAGIE IN FRANCIA**

Molti anni fa in Francia c'era una coppia di gattini chiamati Fragola e Pompon. Erano i più piccoli gattini di Francia. Un giorno i due gattini erano andati a fare una passeggiata, a un certo punto videro un negozio di magia ed erano così attratti dalle bacchette e dai vestiti da maghi che entrarono.[...] Partirono per un posto sconosciuto e quando atterrarono videro che c'erano tanti alberi. [...] il pianeta su cui erano atterrati piacque loro talmente tanto che ci vissero felici e contenti per tutta la loro vita..

**Gaia Franci, Caterina Innocenti, Alessandra Pinto**



## **MONDO BETA**

[...] Fecero tanta strada e alla fine arrivarono in una piccola locanda di nome “Naso di maiale” La locanda era piccola e sudicia, aveva tre teste di renne appese sopra il bancone. Il locandiere era un tipo strano:era goffo e paffuto, pieno di brufoli e con i due incisivi sporgenti. “Cosa volete?” chiese il locandiere. “

Due camere” disse Stuart.[...]

**Francesco Carli**

## **LA COMPARSA DELL'ALIENO E DEL MOSTRO**

[...] Alla fine riuscirono a prenderli con una rete. Li misero in una cella di isolamento ma loro due costruirono un U.F.O. a due posti e volarono via. Però lasciarono delle tracce: era il loro sangue. Anche i genitori erano degli alieni: costruirono con i loro letti e le spine per caricare le cose elettroniche un U.F.O. e se ne andarono a cercare i loro ragazzi.

**Thomas Terranova**

## **IL RAPIMENTO NELL'HOTEL**

Nel 1996 una famiglia composta da madre, padre e due gemelle era partita da Las Vegas per andare in vacanza a Roma in un hotel chiamato “Hotel del Terrore”. La famiglia era bella e ricca, la madre chiamata Emma con i capelli biondi e lunghi fino alle spalle, la carnagione bianca e delicata, gli occhi azzurri; il padre invece aveva i capelli marroni e occhi verdi, una carnagione robusta e scura e si chiamava Fabrizio. Infine le gemelle che erano come la mamma e si chiamavano Claudia e Viola. [...]

**Caterina Innocenti**

## **LA CASA FANTASMA**

C'era una volta due bambini: il primo si chiamava Federico e la bambina Viola. I bambini si conobbero alle lezioni di nuoto e da lì diventarono migliori amici. Un giorno ad Halloween andarono a suonare il campanello di una casa, ricoperta di ragnatele. Quella notte splendeva la luna piena, illuminava tutta la città. Però non aprì nessuno: i due ragazzi incuriositi aprirono la porta: dentro c'erano tutte le luci spente. A un certo punto le luci si accesero, i bambini si impaurirono e scapparono sul terzo gradino delle scale per andare al piano di sopra. Mentre salivano le scale videro dei quadri: Federico vide gli occhi dei personaggi dei quadri muoversi e disse agli uomini che gli occhi dei personaggi dei quadri si muovevano; Viola rispose che era una sciocchezza. Salirono al secondo piano e videro un fantasma muoversi al piano di sopra, allora presero le armi letali per catturare fantasmi: gli aspirapolveri. Corsero al piano di sopra e catturarono il fantasma, ritornarono a casa e la mamma di Viola e Federico gli chiese perchè non avevano preso nessuna caramella e loro gli risposero che nella casa non c'era nessuno con le caramelle. Il mattino seguente Federico chiese a Viola se quella sera potevano tornare in quella casa per vedere se c'era qualche altro spettro o cose del genere. Viola rispose rispose che per lei andava bene. Quella sera andarono in quella casa vestiti da vampiri così se c'era qualche spettro non li riconosceva. Appena entrati corsero subito all'ultimo piano ma non videro niente. A un certo punto spuntarono fuori tre zombie, ma i bambini negli zainetti avevano una pistola, gli spararono negli occhi e li uccisero. Scesero di due piani e videro sei vampiri e Federico disse che la casa era piena di spettri e mostri e Viola disse che ne aveva visti più che a Halloween. Federico li fece scappare con l'aglio, poi andarono di sotto e videro che c'erano tutti i mostri che avevano incontrato in più nove streghe e Viola disse che avevano fatto una riunione per sconfiggerli.

Federico prese dieci aglio e li buttò vicino ai vampiri e i vampiri scapparono, Viola invece accese quattro aspirapolveri e risucchiò i fantasmi. Federico prese la sua pistola e sconfisse gli zombie, Viola rubò ad una strega la bacchetta e la scopa, fece un incantesimo e le uccise. Arrivati a casa le mamme gli chiesero dov'erano stati tutto il tempo e gli risposero che erano stati al parco -giochi. Le mamme volevano andare a mangiare la pizza al ristorante "Il magico pizzaiolo" che era vicino alla casa fantasma, i due bambini dopo mangiato andarono a giocare fuori.

**Federico Dallai e Viola Rinaldi**

## **DUE BAMBINI NEL FUTURO**

Una sera in una famiglia c'era un bambino di nome Jack, chiamò la sua amica Cristina e uscirono a mangiare un wurstel e magicamente si ritrovarono nel futuro con il wurstel in bocca. Jack lo sputò in faccia a Cristina per lo stupore; [...]

**Lorenzo Montecchi**

## **UNA PARTITA UN PO' STRANA**

Marco e sua sorella Matilde stanno giocando a calcio e improvvisamente scompaiono. La paura è tanta. Si trovarono in un mondo diverso, un po' strano, la terra è blu come il cielo d'estate. [...]

**Alberto Dall'Acqua**

## **LA FAMIGLIA MANGIAPANINI**

Un giorno una famiglia numerosa si trasferì a Londra.

Fred, il più saggio di tutti, ha 16 anni, adora giocare a Baseball.

Daphne, la più bella, ha 15 anni, adora la musica.

Shaggy, il mangiatorte, ha mangiato una torta di 200 chili.

Velma, la più sapiente sa tutto.

Schooby Doo, il cane parlante.

Insieme tutta la famiglia stava mangiando un panino alto 10 metri. [...]

**Matilda Marini**

## **Consigli di lettura: genere giallo**

*Agatha Mistery: crociera con delitto / Sir Steve Stevenson*

*I misteri del faro : Il tesoro della scogliera / Laura E. Williams*

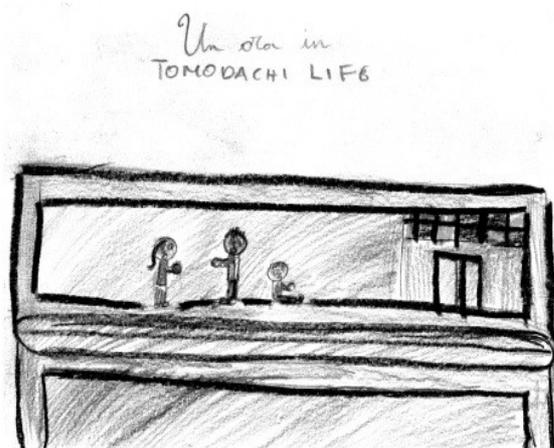
*Misteri con i baffi : un ladro gentilmicio / Alessandro Gatti*

*Il mistero del cavallo nero / Ron Roy*

*Il ladro con gli stivali / Enid Blyton*

*Le avventure della mano nera / Hans Jurgen Press*

*Operazione braccialetto / Carioli Janna*



## **L'HAMBURGER MAGICO**

[...] La prima persona che abbiamo incontrato è stato un mago che ci ha fatto vedere i suoi poteri magici.

I suoi poteri erano: essere invisibile, diventare un animale, far volare con due dita. All'improvviso sparì alla nostra vista poi riapparve: Riusciva ad essere invisibile. [...]

**Sara Rizzuto**

## L'ISOLA DEL TESORO

C'era una volta una ciurma di pirati detta anche Ciurma degli Sgangerati, adesso ve li presento: il capitano si chiamava Pescecane, perché aveva un morso di pesce sulla gamba; era molto robusto e cicciotto perché mangiava tantissime lasagne e aveva una benda sull'occhio. Il suo aiutante si chiamava Lisca di Pesce, era molto magro e per questo si chiamava così; ha una pazienza incredibile. Il cuoco della ciurma si chiamava tentacolo, non cucinava molto bene ma era agilissimo e riusciva a cucinare anche con i piedi; era molto frettoloso e per questo che gli cascava sempre la roba. C'era un pirata che si chiamava Muscolo D'Acciaio, il maciste della ciurma, era molto alto, il suo compito era tirare cannonate, era cocciuto come un ciuco. Il mozzo si chiamava Strofinaccio ed era il più intelligente, gli facevano fare tutti i lavori più faticosi, tipo pulire la nave con una spazzola, fare il bucato e salire sull'albero maestro con la scala tutta rotta e traballante per osservare dall'alto. Un giorno la nostra ciurma vide una bottiglia in mare e, naturalmente, mandarono Strofinaccio a prenderla, che la portò alla ciurma; la aprirono e dentro ci trovarono una mappa del tesoro, che portava all'Isola delle Tre Sciagure; salparono l'ancora e partirono. Durante la spedizione incontrarono una nave nemica detta la nave FIAMMA AZZURRA che era diretta alla stessa isola, per lo stesso scopo. I nemici automaticamente spararono una cannonata all'albero maestro e Muscolo d'Acciaio con la colla stick cercò di ripararlo. Il capitano, non sapendo che fare mandò il mozzo, non essendo tanto robusto, non riusciva a sollevare il coperchio del cannone fatto d'acciaio perché Muscolo D'Acciaio l'aveva chiuso molto bene e quindi quando sparava le palle di cannone venivano respinte indietro verso la propria nave. Quando muscolo d'Acciaio finì di riparare l'albero maestro, tornò a sparare le cannonate, aprì la botola che con una cannonata fece affondare la nave nemica e ripartirono per la spedizione. Il giorno dopo il mozzo salì sull'albero maestro, avvistò l'isola e prese una bella porzione di lasagne (non troppo buone perché erano state cucinate dal cuoco Tentacolo), ma per sbaglio le fece cadere sulla sabbia; Pescecane sentendo odore di lasagne, si buttò dalla nave e rotolando le prese al volo, senza fermarsi; però si disperse nella giungla dell'isola. Loro scesero dalla nave per cercare il capitano disperso. Dopo un po' di cammino Lisca di Pesce sentì un formicolio alle caviglie, se le guardò e vide delle bisce che cercavano di morderlo e chiese aiuto alla ciurma. I suoi compagni andarono subito in suo soccorso, armati, sparando alle bisce. Per errore Muscolo d'Acciaio sbagliò mira e sparò alla caviglia di Lisca di Pesce il quale sentì molto male! Quando ebbero sparato a tutte le bisce, lo lasciarono e continuarono il cammino. Poi entrò in gioco il cuoco tentacolo, che doveva vincere una

gara di cucina contro una scimmia-cuoco. A disposizione avevano: MANGO-COCCO-LATTE-ACQUA-ANANAS-BANANE. Dopo che tutti e due ebbero finito di cucinare, a Tentacolo gli cascò il piatto, allora tirò azzardatamente una noce di cocco in testa alla scimmia e scappò via insieme alla ciurma. Ma la prova più difficile era uccidere l'orso della caverna che proteggeva il tesoro. Non videro l'orso ma videro il capitano in mezzo all'oro che mangiava una coscia d'orso.

**DIEGO GORI, MATTEO NOCENTINI, EDOARDO PECORI**

### **PIOVONO POLPETTE**

[...] Super Polpetta Baby recuperò il bastone del vecchietto e sistemò la persona cattiva, alzò le braccia e dalle mani uscirono le polpette. Queste polpette erano buonissime e il cattivo si ingozzò fino a scoppiare! Super Polpetta Baby andò a dormire perché era un gran dormiglione. Si svegliò ed era cresciuto, erano passati vent'anni! [...]

**Aurora Vecchietti Poltri e Mattia Manuali**

#### **Consigli di lettura: genere fantastico**

*L'alba del dragone / Mary Pope Osborne*

*La fantastica avventura dei dinosauri / Gerald Durrell*

*Mondragò. La grande prova / Ana Galan*

*Klincus corteccia e il fiore della luna / Alessandro Gatti*

*Il mago di Oz / Frank L. Baum*

*Puzzy e la scopa rapita / Kaye Umansky*

*Wilma fata malefica / Kaye Umansky*

*Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare / Luis Sepulveda*

